

Airpress

# Vecciarelli: «Vi svelo la nuova era dell'Aeronautica militare»

di **Stefano Pioppi\***

■ Meno costosa, più efficiente, integrata con le altre Forze armate e dunque più utile al Paese. Sarà così l'Aeronautica 4.0, parola del capo di Stato maggiore Enzo Vecciarelli, raggiunto da Airpress per la prima intervista dall'insediamento alla guida della Forza armata. «L'Aeronautica Militare entra in una nuova era», ha detto Vecciarelli. «Un'era di cambiamento radicale nell'impostazione organizzativa, operativa e nei rapporti interpersonali interni ed esterni». Una trasformazione su cui «l'AM intende giocare un ruolo abilitante a vantaggio di tutto il sistema-Paese. L'integrazione interforze è un'esigenza imperativa alla quale l'Aeronautica militare non intende sottrarsi». Nel pratico, «si è pensato di ampliare i campi d'azione delle singole specialità. Questo consente di moltiplicare la capacità a costi praticamente invariati». Ad esempio, nella difesa aerea, nella possibilità che la minaccia terroristica possa arrivare da nord, «dal 1° settembre abbiamo collocato una coppia di Eurofighter d'allarme a Cameri, ma non solo, tenendo sempre presente le caratteristiche della possibile minaccia ho disposto che tutti i caccia, anche quelli in missioni addestrative, siano comunque pronti a intervenire». Un'esigenza dettata anche dalla riduzione del personale prevista dal Libro bianco della difesa: «l'Aeronautica passerà da 44mila unità a 34mila - ha ricordato il generale -. Questo c'impone una rivisitazione complessiva sotto i profili organico e funzionale». Ripensamento accolto positivamente dal presidente della commissione Difesa del Senato Nicola Latorre: «Oltre a consentire risparmi senza ridurre l'efficienza, questo ci permette di concentrare le risorse sulla formazione dei militari e sugli investimenti per adeguare capacità e sistemi d'arma».

\*redazioneairpress@gmail.com

